



A QUALCUNO PIACE CALDO

Incredibile ma vero: con l'estate che bussa alla porta, le temperature salgono. E così dobbiamo riprendere in mano il tema già affrontato nel [Flash n. 3 del 09 gennaio 2026](#), sulle **condizioni ambientali** e sulle **temperature** che i colleghi sono costretti a sopportare durante la loro permanenza all'interno dei locali aziendali.

Le temperature in aumento riportano al centro un tema già affrontato: il **disagio** vissuto da molti colleghi che lavorano in locali dove **il caldo diventa insostenibile** e dove spesso non è possibile neppure aprire una finestra. Il **palese malessere fisico** è sicuramente in contrasto con l'idea della temperatura "adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro" (cfr. D. lgs. 81/2008 - Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro).

A nostro avviso la frequenza di fenomeni intensi - come le temperature di questi ultimi giorni - dovrebbe portare l'azienda a prendere atto della realtà, superando l'ostinazione con la quale continua a voler mantenere una programmazione di accensione degli impianti, che non tiene di quanto suggerisce il termometro.

Riteniamo che, quando i colleghi aprono un ticket chiedendo l'accensione dell'impianto di climatizzazione, ci sia una reale esigenza da parte loro. Leggere ogni volta una risposta semi-automatica in cui viene detto, in maniera molto burocratese, che l'intervento rientra nel piano programmato fa pensare tutto fuorchè alla tanto sbandierata **attenzione alle persone**.

